



A.M.A.P.I.



ASSOCIAZIONE MEDICI AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA ITALIANA

56124 Pisa • Via Betti, 13 - tel e fax 050 571352 • cell 0336 707058 • e-mail: francesco.ceraudo@giustizia.it http://simpe.interfree.it
Sito Internet: http://ceraudofrancesco.interfree.it/

Il Presidente



29 MAR. 2007

Al Ministro della Giustizia Sen. Clemente MASTELLA
Al Sottosegretario alla Giustizia Prof. Luigi MANCONI
Al Capo del DAP Pres. Ettore FERRARA
Al Direttore Generale del Personale Dr. M. DE PASCALIS
Al Direttore Generale del Bilancio Dr. A. GIULIANI
Al Direttore Generale del Trattamento Cons. S. ARDITA
e p.c. **Ai Componenti della COMMISSIONE GIUSTIZIA della Camera e del Senato**

OGGETTO: Rinnovo dei contratti.

Proclamazione SCIOPERO BIANCO ad oltranza.

-Il rinnovo del contratto di lavoro è un diritto primario.
Giorgio Napolitano - Presidente della Repubblica - 28/09/2006.

-Il Ministro Mastella incontra l'Ufficio di Presidenza dell'AMAPI il 21 Settembre 2006: *"I contratti del personale sanitario verranno firmati appena si insedierà il nuovo Capo del DAP"*.

In base a questa autorevole rassicurazione, l'AMAPI ha revocato lo SCIOPERO NAZIONALE di Protesta indetto per il 21 Ottobre 2006.

Il contratto dei Medici di Guardia risulta scaduto da 27 mesi.

Per la prima volta il DAP non è in grado di onorare l'impegno del rinnovo del contratto biennale 2005-2006 per mancanza di fondi.

C'è una forte indignazione, perché quanto sopra è un segnale estremamente negativo per la considerazione in cui il DAP mantiene gli Operatori Sanitari.

L'AMAPI ha maturato il convincimento di rivolgersi alla Magistratura del Lavoro per tutelare i diritti dei Medici di Guardia.

Il contratto triennale dei Medici Incaricati risulta scaduto da 15 mesi.

Risulta che il contratto, senza alcun criterio di concertazione con l'AMAPI, è stato definito unilateralmente dal DAP con un aumento estremamente marginale ed inviato al Ministero dell'Economia per la relativa approvazione. Non vi è stato alcun rispetto della normale prassi sindacale. Viene chiesto al Direttore Generale De Pascalis di richiamare il Decreto per sottoporlo alla concertazione sindacale.

Si rileva con profonda amarezza che oltre la sostanza viene tradita anche la forma e questo francamente è troppo!

L'Ufficio di Presidenza dell'AMAPI, in aderenza alle pressanti sollecitazioni delle Segreterie Regionali, si riserva di presentare un esposto alla Magistratura del Lavoro per il mancato rinnovo del contratto biennale 2005-2006 per i Medici di Guardia e con decorrenza immediata proclama lo stato di agitazione di tutti gli Operatori Sanitari e lo SCIOPERO BIANCO ad oltranza.

Lo SCIOPERO BIANCO consiste nella sospensione di qualsiasi indagine conoscitiva e statistica richiesta da parte del DAP e del PRAP, oltrechè delle schede ISS ai nuovi giunti e delle schede per il rilievo delle tendenze suicidarie (ai partenti).

Questa azione sindacale si propone l'acquisizione dei seguenti obiettivi:

1) Ratifica per i Medici di Guardia del contratto biennale 2005-2006 con il riconoscimento di un aumento orario di 0,50 Euro, come lo stesso Ufficio del Personale (*a firma Sparacia*) aveva proposto con decorrenza 1-1-2006 (perdita secca dell'anno 2005). Un ulteriore aumento orario di 1 Euro per il contratto biennale 2007-2008 a decorrenza 1-1-2007. Se questo non fosse possibile per effetti contabili, l'AMAPI chiede un aumento orario di 1,85 Euro a decorrenza 1-1-2007.

2) Ratifica del contratto triennale dei Medici Incaricati con una richiesta veramente marginale di un aumento mensile di 115 Euro che corrisponde all'aumento acquisito nell'ultimo rinnovo contrattuale ed è perfettamente equivalente all'aumento riconosciuto al personale infermieristico di recente.

I Medici e gli Infermieri con lodevole spirito di servizio stanno portando avanti un'opera importante dove le responsabilità professionali risultano dilatate ormai oltre ogni misura.

Il Capo del DAP Ferrara, investito del problema direttamente dal Ministro Mastella, deve fornire un segno tangibile di apprezzamento verso una Categoria che si presenta fortemente meritoria anche perché le richieste dell'AMAPI, con profondo senso di responsabilità, sono estremamente ragionevoli.

Il Presidente AMAPI
Prof. Francesco Ceraudo

